

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Lunedì 10 Febbrajo 1879

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 9 febbrajo.

I diari moderati danno fiato alla tromba per celebrare, quasi fosse avvenimento di somma importanza, la lettera che l'on. Sella, capo dell'Opposizione di Sua Maestà, indirizzava all'on. Cavalletto. Se non che, letto pensatamente questo documento e considerato quanto dice e quanto omette di dire, nulla noi ci trovammo che indichi nell'on. Rappresentante di Cossato la fiducia di condurre fra breve tempo il suo drappello alla vittoria. Anzi ci sembra dedurre dalle parole del Sella l'adesione implicita a parecchi punti del programma della Sinistra, e la vaghezza di farsene bello, quasi fosse programma di Parte moderata. Il che probabilmente è diretto ad impressionare gli Italiani per le prossime elezioni, dicendo loro che, eleggendo uomini di Destra, e vorrebbero egualmente ogni progresso, e non disgiunto da serie guarentigie di civile prudenza.

Ma noi speriamo che nell'adunanza dell'11 degli amici dell'on. Cairoli si fermeranno i criterii ed i modi per dare al Partito progressista alla Camera quella maggiore compattezza che sia possibile, al fine di non lasciarci soprasare dalle abili manovre de' nostri avversari.

Da Parigi ricevemmo una lettera del nostro Corrispondente che, per difetto di spazio, dobbiamo rimandare a domani. Però, e da quanto egli ci scrive, e da quanto ci trasmette il teleggrafo, rileviamo come la nomina di Grévy a Presidente della Repubblica sia tornata soddisfacente all'interno ed all'estero.

L'Opinione stampa uno schiarimento sui rapporti della Rumenia col nostro Governo; ma noi riteniamo che esista negli uomini che oggi stanno al potere, vivo desiderio di soddisfare al desiderio dei Rumeni, purchè questi si procurino l'adesione delle altre Potenze. Però più grave questione di quella del riconoscimento dell'indipendenza della Rumenia, si è la questione della Romelia orientale, che presto o tardi dovrà essere unita alla Bulgaria. Or necessita che l'Inghilterra e la Russia trovino il modo di un accordo, sia pur provvisorio, affinchè il frutto del trattato di Berlino non abbia a perdere con una nuova guerra.

Finalmente, dopo tante ossitanze, a Costantinopoli venne firmata la convenzione speciale tra la Russia e la Turchia, e fra trentacinque giorni i Russi avranno sgombrato dai dintorni della Reggia del Bosforo.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (Seduta dell' 8.) Comunicasi una lettera del ministro di grazia e giustizia che notifica la Corte di Cassazione di Napoli avere respinto il ricorso in appello per annullamento di sentenza pronunciata contro il deputato Alario.

Riprendesi la discussione del bilancio del Ministero della marina.

Il ministro Ferracci risponde alle osservazioni ed avvertenze fatte durante questa discussione da Borghi, Maufrin e De Renzis. Dice che la legge per l'impianto di stabilimenti siderurgici già trovasi in corso, — che la legge relativa all'avanzamento nella Marina militare trovasi pressoché preparata — e che la questione sopra l'ordinamento definitivo degli arsenali marittimi è grave assai per la spesa che importerebbe, ma che ciò non ostante qualche provvedimento verrà dato nella maggiore misura concessa dalla finanza. Aggiunge che potrà sincerare che il nostro bilancio della Marina, anche paragonato a quello di altre potenti nazioni,

non conferma i dubbi sollevati da taluno, che cioè la nostra marina navighi poco, chè anzi fu in grado di constatare il contrario. Dichiara che il governo non ha ritrosia alcuna di rivolgersi alla industria nazionale per le provvigioni e costruzioni marittime, ma non può ancora, visti i risultamenti, e dalla esperienza fattane, assumere impegno assoluto. Ringrazia Saint Bon delle parole di incoraggiamento rivoltegli a fare il bene del paese. Le farà per quanto le sue forze ed i suoi fermi propositi lo permettono, e senza dubbio il proposito di promuovere l'ordine, la disciplina e la pratica di mare sarà il principalissimo suo.

Approvati quindi alcuni ordini del giorno presentati riguardo a questo bilancio dalla Commissione, da Borghi e da Nervo ed accettati dal ministro, si approvano pure tutti gli stanziamenti che ammontano a L. 44.337.063 e procedesi allo scrutinio segreto sopra il bilancio.

Vengono intanto annunciate interrogazioni di Cuttillio sulla responsabilità dei ministri e dei pubblici funzionari, di Sperino intorno alla necessità di promuovere l'industria nazionale, di Ranzi sui lavori e sulle spese per la sistemazione del Tevere, e di Saint-Bon circa la protezione accordata dalle leggi agli impiegati militari; e vengono pure presentati alcuni progetti di legge, fra i quali quello per provvedimenti relativi al Comune di Firenze.

Il bilancio della marina risultando poi approvato nello scrutinio segreto, si passa alla discussione di un progetto, pel quale viene aumentato nel bilancio dell'anno corrente il fondo stanziato per la costruzione di strade ordinarie in alcune provincie.

IL PROGETTO DI LEGGE SULLA PRECEDENZA DEL MATRIMONIO CIVILE AL RITO RELIGIOSO.

I giornali clericali hanno molto gridato contro il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile alla benedizione religiosa, accusandolo di voler disarcire il matrimonio.

Aprendosi fra pochi giorni la discussione in Parlamento, non sarà inopportuno, per i lettori profani alla Giurisprudenza, raccogliere alcune idee a chiarire il diritto ed il dovere dello Stato di regolare il matrimonio, a rinfrancare le coscenze dei cattolici, a vedere se si possa, meglio che non faccia il progetto, provvedere al gran numero di unioni non riconosciute dalla legge.

La famiglia, pietra fondamentale dell'edificio sociale, ha per base il matrimonio. In tutti i tempi, in tutti i luoghi, in qualunque stadio di civiltà, i legislatori si sono studiati di regolare quanto concerne il matrimonio nei rapporti specialmente della capacità, delle forme, degli effetti giuridici. E tanto maggiore esser dovette lo studio, in quanto le differenze di clima, di cultura, di costumi, di politico reggimento, di credenze religiose, reclamano provvedimenti diversi.

Le conseguenze dei matrimoni sono così rilevanti nell'interesse della Società, che le principali convenzioni non possono esser lasciate all'arbitrio delle parti come negli altri contratti, donde il diritto ed il dovere dello Stato di regolarle con leggi, cui non possa la volontà dei contraenti derogare.

Allo scopo di meglio dirigere l'uomo, i sacerdoti di tutti i culti hanno sempre cercato di dare un carattere religioso a tutte le azioni di lui, specialmente poi i cattolici, lo hanno circondato talmente coi loro riti, che lo accompagnano, senza lasciarlo

un momento, dalla culla alla tomba, intervenendo nelle sue gioie, nei suoi dolori e persino nelle malattie, a ciascuna delle quali hanno preposto un santo.

Non avendovi un tempo ufficio di stato civile, ed essendo il matrimonio uno degli atti più importanti, tutte le religioni concorsero a dargli un carattere sacro, solenne, autentico, celebrandolo nelle adunanze religiose.

Primi ad introdurre i libri di stato civile furono i parrochi, chè fuori della Chiesa pochissimi sapevano scrivere. Sulle prime i parrochi ebbero i libri dei nati e dei morti, soltanto, dopo il Concilio di Trento, si vedono introdotti gli atti di matrimonio elevato a sacramento, attribuendosi la Chiesa il diritto di dispensare dagli impedimenti, di celebrarlo e di giudicare sulle questioni matrimoniali.

Non potendo però gli Stati rinunciare a conoscere degli effetti giuridici del matrimonio, lo hanno costantemente regolato nei rapporti di diritto civile, cercando disciplinarlo in modo, da non porsi in contraddizione colle norme religiose, e lasciando venisse celebrato dinnanzi al sacerdote.

Progredita la civiltà, e sentito il bisogno di separare le istituzioni civili dall'ecclesiastiche, proclamando la libertà di culto e delle coscenze, prima di tutti la Francia vide la necessità di considerare il matrimonio nei rapporti puramente civili, lasciando alle varie credenze di regolarlo nei rapporti religiosi. Egli è perciò che fu introdotta la celebrazione del matrimonio, come contratto civile, dinnanzi ad un funzionario dello Stato, liberi i coniugi di celebrarlo anche dinnanzi al sacerdote del proprio culto. Questa celebrazione, che diremo civile a distinguerla dalla religiosa, venne introdotta in Francia nel 1792 ed ha sempre durato.

Negli altri Stati continuò il sacerdote a fungere da ufficiale dello stato civile, finchè le armate francesi vi portarono sulle baionette il Codice Napoleone.

Ma, ecclissato appena l'astro di Buonaparte, il clero, che vedevasi diminuita la influenza e meno-mati i redditi dalla istituzione degli ufficiali di stato civile, si adoperò a tutt'uomo onde venissero tolti. E siccome i principi spodestati, abborrenti da qualsiasi novità, bramavano cancellare fino la memoria degli avvenuti mutamenti, tornarono le cose nel pristino stato, abolendo con ispeciali ordinanze, appena risaliti sul trono, ed alcuni, prima ancora di rientrare nello Stato, i nuovi riti matrimoniali.

Fu soltanto in Francia che non venne fatta alcuna innovazione, essendosi tolto soltanto il divorzio nel 1816.

In Italia tutto fu mutato, ed il tirannello di Modena ebbe persino a richiamare in vigore il Codice Estense che, a proteggere il decoro delle famiglie e del pubblico e privato interesse, riserva al duca di provvedere contro il nobile che si accasasse con persona di bassa condizione, e dichiara il conjugio, i padri, le madri o parenti delle persone insieme e disuguali, incorsi in una pena afflittiva ad arbitrio Nostro. Est. XIII Cod. Estense. Fu soltanto nel Regno di Napoli che le nuove idee furono in parte rispettate, disponendo il codice 1819 doversi, bensì celebrare il matrimonio in faccia alla Chiesa secondo le forme del concilio di Trento, ma non esser produttivo di effetti civili, se non sia preceduto dalla celebrazione degli atti civili. Ora, tra questi atti, vi aveva una promessa solenne, fatta nella casa comunale, davanti all'ufficiale dello Stato civile e quattro testimoni, previa lettura del titolo di matrimonio, sui diritti ed obblighi degli sposi. Il Parroco doveva riconoscere la celebrazione del matrimonio quando non gli avessero presentato il certificato dell'ufficiale sulla seguita

solemne promessa, ed avvertire i coniugi che il matrimonio, se contratto coi soli riti religiosi, non produceva effetto civile. Art. 67-81 del cod. napoletano.

È vero, che la promessa fatta davanti all'ufficiale municipale, per quanto solenne, non era operativa, se non susseguita dal rito religioso.

Ma, essendo nullo per gli effetti civili, sì per i coniugi che per i figli nati da loro, quante volte il matrimonio religioso non fosse stato preceduto da codesta promessa, e dovendo il sacerdote notare l'avvenuta celebrazione del rito religioso all'ufficiale, che ne faceva menzione accanto all'atto della promessa solenne, si può dire che le formalità del matrimonio, nei rapporti dei giuridici effetti cominciavano e si compivano nella casa del Comune. Ed il clero non se ne querelava, costretto a riconoscere che lo Stato era nel pieno diritto e dovere di regolare il matrimonio, pago che gli sposi dovessero ricorrere a lui per la celebrazione del rito, con che veniva a conservare la influenza ed i redditi che gliene provenivano.

La Chiesa non si è mai opposta, e sarebbe stato assurdo il farlo, a che lo Stato disciplini il matrimonio nei suoi effetti giuridici.

La Chiesa non può impedire che lo Stato neghi gli effetti giuridici ad un atto non celebrato colle forme che a lui piace imporre.

La Chiesa, che deve avere a scopo la moralità ed il ben'essere dei fedeli, deve cercare ogni mezzo onde i coniugi, ed i figli che saranno per nascere, possano godere i vantaggi che la legge assicura ai matrimoni contratti secondo le sue discipline.

La Chiesa deve desiderare soltanto che lo Stato non ordini agli sposi cose vietate, o loro vietate cose imposte da lei, ch'è quanto dire, la Chiesa deve starsi contenta quante volte le leggi dello Stato e le sue possano coesistere.

Può accadere bensì che la Chiesa metta degl'impedimenti non riconosciuti dalla legge civile e viceversa, ma il credente, che voglia contrarre matrimonio per gli effetti religiosi e giuridici, lo farà in modo di accontentare la Chiesa e lo Stato. Un uomo onesto, a qualunque culto appartenga, non vorrà che sua moglie apparisca di fronte alla legge una concubina, e meno poi che i propri figli siano tenuti bastardi.

Nulla dunque impedisce che il matrimonio venga celebrato con ambi i riti, com'è indifferente che sia celebrato prima l'uno o l'altro.

Non potendo tampoco indicare come il contratto civile stipulato prima possa toccare alla santità del rito religioso, dicono essere questo derisorio, perché, alla domanda del Parroco, fatta dopo il matrimonio civile, se vogliano unirsi in matrimonio, non possono più legalmente dare una risposta negativa.

Ciò non è esatto. Il Parroco domanda agli sposi se siano contenti di unirsi in matrimonio coi riti della Chiesa. Disconoscendo la Chiesa il matrimonio civile, e non essendo gli sposi ancora uniti coi riti della Chiesa, la risposta non è derisoria né assurda.

Ciò si pratica in Francia da 87 anni, ciò facevansi in Italia sotto l'impeto del codice napoleonico e niuno si è mai pensato di dire che di questo modo il matrimonio venga profanato, che sia diminuita la santità del rito religioso.

È indifferente alla Chiesa, com'è indifferente allo Stato, qualunque sia il rito che si compia prima, ed il codice non contiene alcuna prescrizione in argomento, perché si ritenne che il cittadino abbia tutto l'interesse di contrarre il matrimonio in maniera, che debba produrre gli effetti giuridici. Ma pur troppo la esperienza ha insegnato, che vi sono degli ignoranti o dei superstiziosi, i quali ritengono non essere necessario il contratto civile, e quindi lo Stato deve intervenire, onde proteggere i coniugi, e specialmente i figli nascituri, contro tanta ignoranza, nello stesso modo che ha dovuto fare delle leggi a proteggere il minore, il prodigo, il mentecatto.

Ma se il progetto Conforti provvede per l'avvenire, sembrami insufficiente per il passato.

Ripugnando credere sia stato un solo Parroco che abbia dato agli sposi lo scellerato consiglio di omettere il contratto civile, la maggior parte dei matrimoni, celebrati soltanto coi riti religiosi, devesi al difetto di mezzi, alla incuria, all'apatia, alla ignoranza.

Ora, è necessario che il legislatore provveda onde codeste cause non impediscano gli atti riparatori.

Molti ignoranti, specialmente quelli che vivono lontani dai centri, non verranno in cognizione della nuova legge, molti non se ne daranno pensiero come di cosa creduta indifferente. Per converso ben pochissimi saranno i quali vorranno fare una solenne dichiarazione di non volerne sapere del contratto civile.

Chi sarà infatti così impudentemente malvagio da presentarsi al Sindaco a dichiarare di respingere la sanatoria, di volere che, in faccia alla legge, la sua unione sia un concubinato, che i suoi figli siano tanti bastardi?

Importa dunque esercitare una specie di coazione morale indiretta, onde il cittadino adempia suo malgrado il proprio dovere, e quindi parmi più opportuno, anziché fissare un termine per presentarsi a compiere il rito civile, dichiarare puramente di non tenere come produttivi degli effetti giuridici tutti i matrimoni fin qui contratti coi soli riti religiosi.

E siccome questa misura, per quanto sana, non la si può imporre per forza, darei facoltà a ciascuno dei coniugi di presentarsi entro un dato periodo a fare la dichiarazione contraria, nel quale caso soltanto, il matrimonio non avrebbe a produrre effetti civili.

Ciò stante proporrei il seguente articolo:

« I matrimoni contratti col solo rito religioso sotto il codice civile, anteriormente alla presente legge, saranno ritenuti produttivi degli effetti civili, dal di della cerimonia religiosa, senza verun pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi, ove, nel termine di quattro mesi dalla pubblicazione della medesima, uno dei coniugi non dichiari al Sindaco del luogo, ove segui la cerimonia religiosa, o davanti al Sindaco del suo domicilio o dimora, che non intende aver contratto un matrimonio portante effetti civili. »

Avv. Fornera.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 7 febbraio contiene: Relazione e decreto col quale si stabilisce per la magistratura e per l'ordine degli avvocati l'ordine per la precedenza a Corte e nelle funzioni pubbliche. Decreto che approva il regolamento, i programmi e le istruzioni per l'insegnamento della ginnastica educativa nelle scuole secondarie classiche e tecniche, e nelle scuole normali, magistrali ed elementari maschili e femminili. È approvato l'aumento del capitale della Banca mutua popolare di Pieve di Suligo da 40,000 a 60,000 lire mediante emissione di numero 1000 azioni nuove da lire 20 ciascuna, e sono approvate le modificazioni allo statuto della detta Banca. Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione dei telegrafi e nel personale giudiziario.

— La Camera del Consiglio del Tribunale di Firenze ordinò la scarcerazione di 37 imputati nel processo per la bomba, ritenendo giudiziariamente incolpati altri 13 che rinvio alla Corte d'Assise.

— L'on. Magliani ha diretta una circolare alle Intendenze ad alle Dogane, ingiungendo loro rigorosamente che venga eseguita con tutta esattezza la nuova tariffa riguardo allo sfogamento dei filati, dei tessuti di cotone e dei tessuti di lana.

— L'altro ieri partirono da Roma il contrammiraglio Acton insieme a due medici della marina e ad un capo-sezione del Ministero degli interni per Napoli onde studiare la questione del mutamento del Lazzaretto di Nisida.

— La Giunta per il progetto delle nuove costruzioni ferroviarie nominò presidente l'on. Di Blasio, e l'on. Grimaldi a relatore in sostituzione degli onor. Depretis e Morana, ed invitò ad assistere alle proprie riunioni i ministri dei lavori pubblici e delle finanze per averne schiarimenti.

Notizie estere

I giornali di Parigi ci recano il testo del discorso che Gambetta pronunciò nell'assumere la presidenza della Camera:

« Signori deputati e cari colleghi,

« Prendendo possesso del posto d'onore cui dalla vostra fiducia fui innalzato, non saprei abbastanza esprimervi la mia riconoscenza.

« Le circostanze che precedettero il mio innalzamento alla presidenza della Camera, mi rendono ancor più preziosa la prova di stima che mi accordaste, e l'onore conferitomi è maggiore dacchè l'uomo cui succedo rese in questa funzione medesima servigi tali che lo giudicate degno d'esser chiamato alla testa della Repubblica Francese.

« Ma se egli è oggi il capo della nazione non rimane meno per quanti qui siamo il nostro istitutore, il nostro modello.

« Signori, non potrei avere un orgoglio troppo grande per sostituirlo compiutamente alla testa della Camera; spero nondimeno di conservare come regole immutabili di questa magistratura le qualità e le virtù delle quali ci diede l'ammirabile esempio,

l'osservanza scrupolosa delle regole parlamentari, il culto geloso di tutta la libertà della tribuna perché il diritto di protezione sia assicurato alla minoranza.

« Signori, tutti sentiamo che i governi di combattimento fecero il loro tempo.

« Entriamo in un periodo ordinatore e creatore e, vi inviterò ad impiegare tutto il vostro ardore e tutti i vostri ingegni allo studio ed allo scioglimento delle questioni scolastiche, militari, industriali ed economiche che vi son sottoposte.

« Voi conservate finora la vostra unione e salvate così la Repubblica.

« Dimostrerete adesso che essa è nell'ordine e nel lavoro; che essa è una garanzia di pace e di libertà e che il suo regno è fondato sulla giustizia. »

— L'Osservatore Triestino ha il seguente dispaccio in data di Berlino 8: I medici che partono domani per portarsi sui luoghi infetti dalla peste, dotti. Hirsch, Sommerbrov, Heisner, si recano per Varsavia e Mosca, direttamente a Zaritzin, ed hanno seco degli impiegati consolari. Il ritorno avrà luogo appena verso la metà o la fine di marzo.

— I giurati dell'Esposizione di Parigi daranno il giorno 29 una festa nell'Hôtel Continental in onore di Teisserenc de Bort, ex ministro di agricoltura e commercio. Il 15 maggio spira il termine fissato per reclamare i premii della Lotteria Nazionale. Quelli non reclamati saranno venduti, ed il ricavato sarà versato nella cassa dei Depositi. Dopo un anno si perderà ogni diritto.

DALLA PROVINCIA

A S. Daniele ieri si tenne una seduta del Consiglio comunale, in cui si approvò il concorso di quel Comune nelle spese per ponte sul Cormor. Eguale deliberazione prese pur ieri il Consiglio comunale di Martignacco, e crediamo eziandio quello di Moruzzo, e di qualche altro Comune interessato.

CRONACA DI CITTA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 11 in data 7 febbraio contiene: Avviso d'asta giudiziale per beni immobili in Cordenons presso il Tribunale di Pordenone, 14 marzo.

— Avviso del Municipio di Sedegliano per concorso al posto di maestro (lire 550) a tutto 15 febbraio.

— Tre avvisi del Consorzio Ledra-Tagliamento riguardanti l'occupazione di fondi, per sede del canale secondario detto di Giavons, situati nei Comuni di S. Denie e di Rive d'Arcano — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

Le Scuole elementari di Udine.

Il sig. Direttore,

Le sarò riconoscente se colla solita cortesia vorrà inserire nel riputato Giornale, da Lei diretto, queste poche linee, che tendono a rettificare in qualche parte ciò che fu detto in un articolo del 6 corrente intorno alle scuole elementari.

Mi giova quindi assicurarla che nel seno del Consiglio scolastico provinciale vi fu chi, interprete in questo del desiderio di parecchi consiglieri, chiese al r. Provveditore una spiegazione circa il giudizio da lui pronunciato sul relativo valore didattico delle maestre e dei maestri della nostra Provincia, fra i quali sono anche i docenti elementari della città di Udine.

Il r. Provveditore con parole esplicite e lusinghieri protestò, che quello era un giudizio generico, e che se i più de' maestri della Provincia si assomigliassero a quelli della nostra città, il suo giudizio avrebbe suonato ben diverso. Del resto le sue parole altro non erano che una franca riconferma di quanto egli, si a voce che in iscritto, aveva già detto de' docenti delle nostre scuole elementari, le quali egli ha tutte visitate e appieno conosciute.

Gradisca i miei anticipati ringraziamenti, e mi creda con sensi di stima e di amicizia di Lei

Udine, 9 febbraio 1879.

divotissimo
F. Poletti.

Società di ginnastica. Sabbato sera ebbe luogo l'annunziata convocazione dell'assemblea generale. Il direttore della palestra, signor Morandini, rese conto dello stato della Società, compendiandone la storia, dalla quale apprendemmo come questa santa istituzione, sorta quattro anni fa in mezzo all'entusiasmo, veda ogni anno diradare le fila dei soci, se non nominalmente, certo nella corrispondente della modicissima mensilità. Di che non è a meravigliare, se abbiamo veduto le Società del tiro

a segno ed il Casino, per difetto di mezzi, poco onorevolmente cadere.

L'assembla ha incaricato la Presidenza di procedere con energia contro i soci morosi, e riteniamo che, smesso ogni riguardo, verranno compiuti, se occorre, anche cogli atti giudiziali.

Furono rieletti a membri della Presidenza i signori Fornera, De Girolami, Rizzani e Tellini. I nuovi eletti sono i signori Rubini Carlo, Measso, Del Fabbro e Parpan, e venne confermato nella sua carica il signor Morandini.

Speriamo che il signor Rubini, caldo propugnatore dei ginnici esercizi contribuirà efficacemente al prosperamento del mezzo più potente a svolgere le forze tutte del corpo, a rendere i nostri figli animosi e gagliardi onde il nostro *bel paese* non ricada in ischiavitù.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 11 — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 7 — Transito di veicoli sul passeggi e marciapiedi 3 — Corsa veloce con ruotabile 2 — Corsa veloce di ruotabile da carico 1 — Getto spazzature sulla pubblica via 1 — Cani vaganti senza museruola 8, dei quali 3 accalappiati dal canicida — Totale 33.

Vennero inoltre arrestati tre questuanti.

Il Carnovale udinese si trovò ieri sera al suo grado massimo di gaiezza nel *Veglione* del Teatro Nazionale e per l'altro nella Sala Cecchini, e nelle Sale minori. Al *Nazionale* la folla era veramente straordinaria, e moltissime le belle maschiette. Per mercoledì al Minerva si aspetta pure un successo straordinario, dacchè da parecchi giorni tutti i palchi e le sedie sono impegnati, e così per mercoledì successivo.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bullet. settim. dal 2 all'8 febbrajo.

Nascite

Nati vivi maschi	3 femmine	12
id. morti	—	—
Esposti	id.	—

Total N. 15

Morti a domicilio

Leonardo Bujatti fu Mattia d'anni 73 servo — Anna Cella di Agostino di mesi 1 — Anna Assalone-Battistoni fu Paolo d'anni 67 contadina — Pietro Colavitti di Luigi d'anni 1 e mesi 6 — Angela Canciani di Bernardino d'anni 1 e mesi 10 — Giulia Fioritto-Bradà fu Melchiorre d'anni 70 att. alle occ. di casa — Giacinto Serasini fu Giov. Batt. d'anni 54 conciopelli — Lucia De Montecardina fu Antonio d'anni 57 att. alle occ. di casa — Luigi Bonomi fu Gaetano d'anni 65 pensionato.

Morti nell'Ospitale civile

Antonio Faleschini fu Giovanni d'anni 48 muratore — Pietro Savio fu Giov. Batt. d'anni 56 parrucchiere — Maria Cecconi-Del Medico fu Girolamo d'anni 63 att. alle occ. di casa — Beltramina Ridel fu Domenico d'anni 70 contadina — Emilia Degano-Bertolissio d'anni 37 cucitrice — Maria Marcuzzi-Degano fu Giacomo d'anni 59 contadina — Cristina Ceolino fu Tiziano d'anni 52 tessitrice.

Total N. 16

(dei quali N. 5 non appartenenti al Comune di Udine)

Matrimoni

Luigi Pravisano agricoltore con Virginio Romanelli contadina — Mattia Lunazzi tintore con Maria D'Odorico sarta — Luigi Tosolini fornaj con Domenica Di Lena att. alle occ. di casa — Leonardo Fabretti calzolaio con Luigia Piutti att. alle occ. di casa — Massimiliano Minisini agricoltore con Maria Culotti serva — Leonardo Chiarandini muratore con Catterina Colletta contadina — Giuseppe Masini agricoltore con Teresa Sabot serva.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'Albo municipale

Antonio Guglielmo facchino ferroviario con Domenica De Luca setsuola — Eusebio Ernesto Alessi agente privato con Amalia Vargendo civile — Agostino Picco fabbro mercanico con Amabile Ongaro att. alle occ. di casa — Ermengildo Piccolo calzolaio con Margherita De Col att. alle acc. di casa — Olinto Blasoni talegname con Angela Pagura att. alle occ. di casa — Luigi Visintin oste con Alba Sirotti cuoca — Giuseppe Bergamasco impiegato con Elena Poldialla cucitrice — Carlo Carrera fornaj con Luigia Del Bianco att. alle occ. di casa — Adamo Comelli calzolaio con Maria Querini sarta — Alessio Agosto facchino con Elena Calcaterra cucitrice — Luigi Chiarandini muratore con Lucia Rizzi att. alle occ. di casa — Giovanni Cossio barbiere con Maria Habeck att. alle occ. di casa —

Pietro Rigo serrante con Rosa Joppi setsuola — Luigi Putti ingegnere con Antonia Testa possidente — Antonio Faelotti fornaj con Maria Pesante att. alle occ. di casa. Antonio Pegoraro agricoltore con Maria Luigia Mossutti contadina.

Olga Pagavini era una bella e cara bimba, era dolce cura di sua madre e del padre suo, era la gioia della famiglia. E ieri mattina la disterita aveva distrutto tanta bellezza, tanta precoce intelligenza, tanta felicità!

Povero Amico!

di 8 milioni e il progetto per la riduzione del bilancio della guerra.

Costantinopoli, 8. In seguito ai reclami di alcuni governi, fra i quali quello d'Italia, la Porta spediti ai suoi rappresentanti spiegazioni circa il valore del progetto Tocqueville.

Roma, 8. *L'Opinione* dice: Mentre il Governo italiano dichiarò all'invito di Romania di non poter soddisfare i voti del gabinetto di Bucarest per riconoscere l'indipendenza della Rumania prima che si eseguisca completamente il Trattato di Berlino, esso però colse con premura l'occasione per dimostrare le sue simpatie verso la Rumania, appoggiando le sue legittime pretensioni nella questione della delimitazione della Dobrujzia verso Silistria.

Vienna, 9. Sono state aggiornate le misteriose conferenze della Commissione per l'organamento della Bosnia.

Si assicura essere imminente la nomina di 43 capitani distrettuali per le due provincie occupate.

Berlino, 9. Circa cinquanta delegati delle Camere di commercio di Germania si dichiararono decisamente avversi all'applicazione dei dazi generali.

Sofia, 9. Ieri sera la città era imbandierata e illuminata per festeggiare la conclusione della pace turco-russa.

Il principe Dondukov si adopera a reprimere i tentativi d'insurrezione in Macedonia.

Pietroburgo, 9. Il generale Melikoff è partito per Astrakan investito di pieni poteri. Verrà rinforzato il cordone militare.

Cettigne, 9. I montenegrini occuparono Spuz e Vilibrdo.

Parigi, 9. Ebbe luogo oggi l'ufficiale presentazione del corpo diplomatico straniero al nuovo Presidente della Repubblica. I diplomatici furono salutati con applausi dalla moltitudine raccolta dinanzi al Palazzo dell'Eliseo.

Ragusa, 9. I montenegrini ieri entrarono a Podgoriza. Il principe Nikita nominò senatori due mussulmani, l'uno di Niksich e l'altro di Podgoriza.

Parigi, 8. Grèvy, ricevendo il corpo diplomatico si congratulò di poter constatare che le relazioni della Francia sono eccellenti con tutte le Potenze; assicurò che il governo della Repubblica farà tutto il possibile per consolidarle. Pregò i rappresentanti esteri di trasmettere ai rispettivi governi i suoi ringraziamenti per la premura di regolare la loro situazione presso il governo della repubblica francese. Terminò esprimendo ai rappresentanti i suoi sentimenti di alta stima e di sincera cordialità.

ULTIMI.

Vienna, 9. Il nuovo Gabinetto non fu ancora formato. Le trattative di Taaffe con parecchi personaggi politici continuano. Ieri Taaffe conferì lungamente con Stremayr e Horst.

Berlino, 9. La *National Zeitung* dice che il Consiglio Federale approvò ieri il progetto sui poteri disciplinari del *Reichstag* conformemente alla proposta della Commissione. La Camera dei deputati approvò, nella seduta della notte, il bilancio delle entrate e delle spese che equilibransi in marzo 711,500,750.

Telegramma particolare

Roma, 10. Ieri il Guardasigilli presentò al Consiglio dei ministri nuovi decreti che concernono il personale giudiziario.

Il Consiglio superiore di Sanità, quantunque le notizie ultime sieno tranquillanti, deliberò di proporre al Governo altri provvedimenti rigorosi contro la peste.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 8 Febbrajo 1879.

Venezia	27	83	53	76	9
Bari	—	—	—	—	—
Firenze	24	37	50	18	10
Milano	88	47	44	85	73
Napoli	26	75	67	21	58
Palermo	31	87	16	56	25
Roma	65	22	83	12	38
Torino	50	77	76	6	23

D'Agostinis Gio. Batta verente responsabile

Si cerca un piccolo quartiere di tre stanze e cucina, ma in vicinanza della R. Posta; scrivere alle iniziati P. G. fermo in Posta UDINE.

Liverpool, 8. Ieri vi fu una grande riunione di liberali. Hartington attaccò nuovamente la politica del gabinetto che avrebbe dovuto incoraggiare lo sviluppo della Rumania, della Serbia e della Grecia. Circa l'occupazione mista della Rumelia, disse che spera di non veder mai soldati inglesi imporre colla forza alla popolazione un regime che detesta.

Pietroburgo, 8. Un telegramma del governatore di Astrakan dice che l'epidemia è cessata in tutto il governo di Astrakan. Si procede attualmente alla disinfezione delle località colla distruzione delle abitazioni mediante il fuoco, e colla cremazione dei morti.

Si attende oggi la firma del trattato colla Turchia.

Monaco, 8. La Camera approvò un credito

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 febbraio		
Rend. italiana	82.40.	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	22.17.	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.70.	Obbligazioni
Francia a vista	110.85.	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1866	-.	Credito Mob.
Az. Tab. (num.)	851.-	Rend. it. stall.

LONDRA 7 febbraio		
Inglese	96.38	Spagnuolo
Italiano	73.34	Turco

VIENNA 8 febbraio		
Mobighare	216.40	Argento
Lombarde	93.75	C. su Parigi
Banca Angle aust.	-	Londra
Austriache	243.75	Ren. aust.
Banca nazionale	790.-	id. carta
Napoleoni d'oro	9.32.12	Union-Bank

PARIGI 8 febbraio		
3 010 Francese	77.45	Obblig. Lomb.
3 010 Francese	112.82	Romane
Rend. ital.	74.20	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	145.-	C. Lon. a vista
Obblig. Tab.	-	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	248.-	Cons. Ingl.
- Romane	77.-	

BERLINO 8 febbraio			
Austriache	424.50	Mobiliare	113.50
Lombarde	388.50	Read. ital.	74.80

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 febbraio (viss.) chiusura

Londra 116.72 Argento 100.- Nap. 932.12

BORSA DI MILANO 8 febbraio

Rendita italiana 82.40 a fine -

Napoleoni d'oro 22.14 a -

BORSA DI VENEZIA 8 febbraio

Rendita pronta 82.40 per fine corr. 82.50

Prestito Naz. completo - e stallonato -

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.72 Francese a vista 110.85

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.16 a 22.18

Bancanote austriache da 237.50 a 238.-

Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

0 febbraio	ore 9 aut.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
altezza metri 116.01 sul			
livello del mare m.m. 755.1	754.0	754.0	
Umidità relativa 77%	67%	82%	
Stato del Cielo coperto	coperto	coperto	
Acqua cadente —	calma	calma	calma
Vento (direz. 0)	9	0	0
Termometro cent. 11.7	9.9	9.9	8.4
Temperatura massima 3.1			
Temperatura minima all'aperto 1.4			

Orario della strada ferrata.

Arrivi	Partenze
da Trieste ore 1.12 a.	da Venezia 10.20 ant.
• 9.19 •	2.45 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.
	2.14 ant.
	da Chiavaforte ore 9.05 autun.
	• 2.15 pom.
	• 8.20 pom.
	per Chiavaforte ore 7. autun.
	• 3.05 pom.
	• 6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Abbonamento a GRATIS

AL

MONDO ELEGANTE

Le nostri lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l'anno 1879 l'associazione **gratis** al *Mondo Elegante*; ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.

Infatti l'*Original Express* è una macchina i cui vantaggi consistono: 1° in una costruzione solidissima ed esatta; 2° in un aspetto elegante; 3° in un movimento leggero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di 45 lire — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale), ci invierà complessivamente lire 50 (1).

Questo *Abbonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania: perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per non incontrare nessuna responsabilità colle nostre signore associate che arrivassero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per lire 40. Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare lire 35 in più.

Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l'*abbonamento complessivo* annuo del *Mondo Elegante* (edizione settimanale) e prendere insieme la *Little Howe (Princesse)* a ingranaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a lire 70, e alle nostre associate a lire 65; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione lire 80. In tal modo l'associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

NB. Debbono essere spedite direttamente all'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI, Via Savorgnana N. 13 e non per mezzo dei signori librai.

Si spedisce gratis un numero di saggio completo.

FUMATORI

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativo igienico Elastico, elegante di tutta comodità, durata eterna, adatto per forma a qualunque Zigaro — Sommamente igienico e salubre perchè di-

strugge i nefici effetti della nicotina e tutte le qualità nocive dello Zigaro.

Prezzo L. 1.50 cad. — Acquistandone 6 con relat. capsule di schiuma » » 8.— franco in tutto il Regno.

Guardarsi dalle contraffazioni. Si vendono esclusivamente al Deposito generale per l'Italia e per l'Estero Gustavo Sant' Ambrogio, Sobborgo Porta Vittoria, N. 2, B. Milano.

Pronta spedizione, dietro rimessa anticipata di Vaglia postale.

AVVISO

Presso il Parrucchiere ANDREA MULINARI trovasi la rinomata *Tintura Sciol* per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicula della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove la sviluppo naturale. Prezzo del *Flacon* lire 4.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un assortimento di capelli nostrali.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8; a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, a dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulcanizzato in Cancù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

In Mercatovecchio N. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampa*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.